



Parrocchie Isola della Scala e Pellegrina

4° Domenica del Tempo Ordinario - Anno C

Presentazione del Signore - 47° Festa della Vita

Celebriamo oggi la 47° Giornata per la Vita e la Festa della Presentazione di Gesù al Tempio.

Egli è la Luce che illumina la vita di ogni uomo che in Lui trova tutta la sua pienezza. La celebrazione inizia in fondo alla chiesa con il rito della benedizione delle candele.



* Alla messa delle 11.30 KirikoroeKids.

Benedizione delle Candele

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore.

Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe. Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

(a braccia allargate)

Preghiamo.

O Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai manifestato al giusto Simeone il Cristo, luce per rivelarti alle genti, ti supplichiamo di benedire questi ceri e di ascoltare le preghiere del tuo popolo che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto d'Ingresso ♪

1. Il Signore è la luce che illumina il mondo.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
2. Il Signore è la vita che vince la morte.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
3. Il Signore è l'amore che vince il peccato.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
4. Il Signore è la pace che vince la guerra.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
5. Il Signore è il coraggio che vince il terrore.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
6. Il Signore è speranza di un nuovo futuro.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio, Re del
cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre:
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà
di noi; tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica; tu che siedi alla
destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu
solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito
Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima Lettura Ml3,1-4

Dal libro del profeta Malachìa

Così dice il Signore Dio:

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi supporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Sal 23

Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Seconda lettura Eb 2,14-18

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

- Parola di Dio.

Canto al Vangelo Lc 2,30.32

Alleluia, alleluia. - I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele. - *Alleluia.*

✠ Vangelo Lc 2,22-40

Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le

braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».**

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

- *Parola del Signore.*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non

avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera universale

Convocati dallo Spirito per celebrare l'incontro tra Gesù, e l'umanità in attesa di salvezza, ci uniamo a Maria e Giuseppe per essere da loro presentati a Dio nostro Padre. Diciamo: **Visita il tuo popolo, Signore.**

1. Padre della luce, che hai voluto la Chiesa sacramento del tuo incontro con gli uomini, fa' che porti l'annuncio del Vangelo là dove più fitte sono le tenebre del male. Noi ti preghiamo.

2. Nella giornata della Vita Consacrata ti affidiamo tutti coloro che offrono con fedeltà la loro vita, a gloria del tuo nome e a servizio dei fratelli. Noi ti preghiamo.

3. Nella Festa della Presentazione di Gesù al Tempio fa' che gli uomini vedano in Gesù la luce che dissolve l'oscurità. Noi ti preghiamo.

4. Nella Giornata per la Vita fa' che nelle famiglie i bambini siano aiutati a crescere in sapienza e grazia, e gli anziani siano onorati come dono prezioso. Noi ti preghiamo.

5. Tu che semini nel cuore dell'uomo il desiderio di vedere il tuo volto, fa' che custodiamo la luce di questo giorno di festa per camminare nel mondo come discepoli di Cristo. Noi ti preghiamo.

O Padre, che nel tuo Figlio presentato al tempio manifesti visibilmente l'incontro tra l'antica e la nuova alleanza, fa' che la tua Chiesa sperimenti con Maria la gioia di essere madre dell'umanità nuova, che cammina nello splendore della tua luce. Per Cristo nostro Signore.

Canto di Comunione ♪

Pane di vita, Corpo e sangue di Gesù,
cibo donato dall'amore di Dio.
Corpo vivente, pane di unità.

Pane vivo, corpo del Signore, fonte viva dell'eternità.

Cena pasquale, memoriale di Gesù,
pane e vino condivisi per noi
cena di pace e di carità.

Pasqua beata, Pasqua attesa da Gesù,
esodo nuovo per la terra promessa,
Pasqua di gioia e di libertà.

Dopo la Comunione

O Padre, che hai esaudito l'ardente attesa del
santo Simeone, porta a compimento in noi
l'opera della tua misericordia; tu che gli hai
dato la gioia, prima di vedere la morte,
di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio,
concedi anche a noi, con la forza del pane
eucaristico, di camminare incontro al
Signore per ottenere la vita eterna. Egli vive
e regna nei secoli dei secoli.

Canto Finale ♪

Mio Signore, gloria a te!
Tu, Risorto, sei per noi
vivo seme della Pasqua. Dio della vita.

Mio Signore, lode a te!
Tu, Parola, doni a noi
la speranza del perdono. Dio di salvezza.

Mio Signore, vieni!
Camminiamo incontro a te
nei sentieri del tuo Regno. Dio della luce.

Avvisi

* Questa sera (**Sabato**) dalle ore 19.00
l'appuntamento del "**Sabato delle Medie**".

* Domani (Domenica) **Festa della Vita**.
Ritrovo dei bambini e ragazzi dalle 8.30 alle
9.00 al NOI con colazione. A seguire al
Capitan Bovo **Film "Il magico mondo di
Harold"** e messa delle 11.30 con
partecipazione *KiriKoro&Kids*.

* **Alle 10.00 ritrovo delle famiglie dei
Battezzati nel 2024** presso il Circolo NOI.

* **Lunedì** alle messe del mattino e della sera
Benedizione della gola nella memoria di
san Biagio.

* **Mercoledì alle 20.45** in sala abati,
presentazione del nostro **pellegrinaggio
parrocchiale a Roma**.

* **Sabato alle 20.45** nella chiesa del
Tempio Votivo (di fronte alla stazione di
Verona) ci sarà una **preghiera contro la
Tratta di persone**, assieme al vescovo
Domenico.

* **Sabato 8 febbraio alla messa delle
16.00 celebrazione comunitaria
dell'Unzione degli Infermi** in occasione
della giornata mondiale del Malato. Questo
sacramento può essere ricevuto da anziani,
malati e tutti coloro che stanno
attraversando la sofferenza fisica o spirituale.
Chiediamo di venire in anticipo e di occupare
i banchi davanti riservati.